

Si è spenta un'icona della cultura italiana a Perth

Rossana Perino
Corrispondente SBS da Perth

Dopo una lunga malattia che l'aveva brutalmente privato della sua bella mente e dei ricordi, il prof. Alessandro Lutero, un'icona della lingua e cultura italiana per la comunità di Perth, si è spento lasciando dietro di sé una più che trentennale traccia di appassionata attività culturale.

Al "Professore", così lo intendevano tutti coloro che per un motivo o per un altro lo avevano conosciuto, frequentato e apprezzato, in tanti hanno dato l'addio, lo scorso 26 luglio, nella chiesa di San Giuseppe a Subiaco, quartiere dove aveva trascorso gran parte della sua vita di docente e cultore della lingua, della letteratura, del bel canto e della buona cucina.

Alessandro Lutero nasceva a Sezze, cittadina collinare poco distante da Roma, nel 1923 primogenito di nove figli. Nel '52, assieme ad un gruppo di amici coetanei, si trasferiva in Australia come tanti giovani del dopoguerra in cerca di una nuova vita e perché no di avventure. Insegnante elementare, si era dedicato quasi immediatamente all'insegnamento dell'inglese ai connazionali emigrati a Perth. Come tutti gli emigrati di quel tempo, si trovò anche a dover prestare servizio obbligatorio per il governo e fu mandato a lavorare nelle ferrovie a Northam. Nel '54 iniziò, presso la scuola femminile di Girdlestones, la sua lunga carriera di docente.

Sulla strada tracciata dall'ing. Francesco Vanzetti che aveva precedentemente iniziato all'Università del Western Australia dei corsi di italiano, si deve al "Professore" l'organizzazione e pianificazione del primo corso di apprendimento dell'italiano. Il corso, che accomunava la didattica della lingua e letteratura italiane, ebbe subito un gran successo e fu seguito dalla stesura del syllabo completo con rispetto e fusione delle due culture: l'italiana e l'australiana.

Iniziava così la lunga carriera didattica del prof. Lutero alla cui scuola si formarono anche parecchi dei docenti di italiano che si prestarono più tardi alla diffusione della nostra lingua e cultura.

Alessandro Lutero coprì numerose cariche durante la sua lunga e luminosa carriera, fu più di una volta presidente della Dante Alighieri, del Centro di Assistenza Italo-Australiano, della Radio Etnica del WA e del Comitato per i Programmi Etnici, solo per citarne qualcuna.

Nel '68 fondava il Centro di Lingua e Cultura Italiana a cui si è dedicato fino al 2000 sia come direttore didattico che come docente. È stato autore di testi didattici e ha creato nel suo laboratorio linguistico di Subiaco un corso didattico con audiocassette per l'utilizzazione in classe.

Docente nato, Alessandro Lutero possedeva una natura allegra e appassionata; sempre pronto alla battuta era grandemente apprezzato dai suoi studenti ai quali sapeva trasmettere non soltanto la lingua ma anche la sua passione per l'opera, la letteratura, i viaggi e la buona cucina. Come direttore didattico era solito spronare il proprio consiglio dei docenti affinché dessero il meglio di se stessi ed era sempre pronto a gratificare e riconoscere i loro successi e la loro dedizione. Un vero gentleman, ultimo baluardo di un'epoca ormai perduta.